

La distruzione di Dante Virgili

Curioso notare come la figura di **Dante Virgili** continui a suscitare, seppur in modo sotterraneo, un interesse morboso. Di sicuro ci troviamo di fronte ad un caso letterario di quelli oscuri. **Virgili** è noto a qualche appassionato di letteratura per aver scritto *La distruzione* (1970), un romanzo apocalittico e “nazista” – probabilmente il primo romanzo nazista italiano – in cui si prefigurava l’11 settembre. Per la verità è stata proprio questa sua capacità visionaria a far riapparire il suo nome alle cronache letterarie. Il protagonista era un personaggio, alter ego dello stesso **Virgili**, nostalgico del Nazionalsocialismo e di Hitler che, durante la crisi di Suez del 1956 auspicava la distruzione imminente del pianeta. Si tratta di un romanzo di avanguardia – la punteggiatura è quasi assente – di non facile lettura che rivela il carattere patologico di chi l’ha scritto.

Continua a leggere sul portale la recensione a firma di Cesare Buttaboni:

La distruzione di Dante Virgili

Dante Virgili
LA DISTRUZIONE

